

Zeitschrift:	Giovani forti, libera patria : rivista di educazione fisica della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin
Herausgeber:	Scuola federale di ginnastica e sport Macolin
Band:	8 (1952)
Heft:	1
Artikel:	Per la creazione di impianti di ginnastica, da gioco e sportivi
Autor:	Wechsler, Willy
DOI:	https://doi.org/10.5169/seals-999000

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 12.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Per la creazione di impianti di ginnastica, da gioco e sportivi

(Dr. Willy Wechsler, Zurigo)

A. IN GENERALE

Nello scegliere questo tema sono partito dalla constatazione che nel nostro Paese vi sono ancora troppi Comuni che effettivamente sono privi di impianti qualsiasi per l'esercizio della cultura fisica; Comuni i quali certamente non dovrebbero, per cause finanziarie, necessariamente rinunciare a tali impianti. Numerose esperienze e l'esame di esempi singoli mi hanno dapprima convinto che per tutti i nostri confederati di ogni regione e di ogni genere di vita, esistono determinate sfere di interessi che in forma più o meno pronunciata godono del fattore della maggiore attualità. Comprendiamo perciò che nelle regioni di carattere prevalentemente agricolo in certo qual modo il bestiame, la coltura dei campi, la vigna e altre produzioni di importanza vitale hanno un peso determinante e assorbono la forza maggiore delle autorità non solo, ma anche i più grandi mezzi del Comune. Queste situazioni sono incontestate e appartengono, come molte altre, al colorito della nostra svariata vita ed economia prettamente svizzera. Siccome alcuni problemi vengono in prima linea, altri compiti del Comune devono essere posposti. Questi rimangono nell'ombra fin che un individuo qualsiasi dotato di iniziativa intraprende il tentativo, coronato da successo, di rendere attuale per esempio un problema dell'educazione fisica nella scuola o nella società, di guadagnare un certo interesse nel Comune e nel cerchio delle autorità, preparando così il terreno per un progetto di un impianto sia pur modesto, ma che serva allo scopo. Si verifica sempre in tali casi, e deve pertanto essere ritenuto dai competenti, che simili nuove idee e desideri, all'inizio vengono soltanto tollerati dalla maggioranza. Perciò è inevitabile una certa prudenza e un certo fatto nel trattare le questioni. Bisogna avere pazienza, pazienza e ancora pazienza e solamente più tardi, quando questa pazienza, attraverso il proselitismo e la propaganda, si è acquistata una base di reale politica comunale, sopravviene il grande passo decisivo della risoluzione. Se credete che questo stadio dell'accurata preparazione di un simile problema si verifichi soltanto in piccoli comuni finanziariamente deboli, dovete considerare che questa è una abitudine tipicamente svizzera e prettamente democratica. Mutano soltanto le relazioni. Dappertutto si constata che anche nei grossi comuni finanziariamente forti gli impianti per la ginnastica e lo sport esigono molto tempo e lavoro di dettaglio fin che sono maturi per l'attuazione. Desidereremo pertanto che ovunque esiste l'effettiva necessità per le creazioni di impianti razionali dovrebbero apparire l'uomo o gli iniziatori che sono pronti a sostenere la campagna.

Considero pertanto come compito precipuo, per il tramite dei rappresentanti dei governi cantonali, di giungere ai Comuni interessati chiedendo loro di tenersi a disposizione per una illustrazione del pro-

blema. Penso nel seguente modo: i rappresentanti cantonali dovrebbero tenere una conferenza in unione con il loro governo, cioè con i capi dei dipartimenti di educazione e di costruzioni, vertente sui seguenti punti:

1. Consenso dell'autorità governativa per allestire per il proprio Cantone e i Comuni che entrano in linea di conto un programma di necessità, da cui risulta quale impianto si deve creare nei singoli Comuni secondo una prima tappa di urgenza;
2. Ottenerne l'autorizzazione di mettersi a disposizione dei Comuni quali consulenti tecnici accanto alle persone competenti e poter essere raccomandati dal Governo cantonale in questa qualità ai diversi Comuni.

Nella maggior parte dei Cantoni esistono questi esperti. Si tratta in parte di ispettori di ginnastica, in parte di maestri che adempiono accessoriamente a questa funzione, in parte anche di impiegati fissi che si occupano anche di questo ramo.

Non si vuole con questo creare nuovi impieghi, ma unicamente orientare e consigliare i piccoli Comuni. Questo primo passo è di grande importanza almeno per lo sviluppo della ginnastica scolastica. Dovrebbe essere il più gradito compito quello di far ciò. Tutta la competenza a nulla serve se le conoscenze non possono essere adoperate: e la base della valorizzazione di queste conoscenze è la cooperazione con l'autorità cantonale.

B. PIANO DI PREPARAZIONE

Su questa base e con un compito determinato ci si prepari a consigliare un Comune. Subito si riscontra che in ogni Comune, o il maestro, o la società di ginnastica o un altro gruppo interessato alla cultura fisica hanno i loro singoli desideri. Dovete esaminare se un simile desiderio possa servire alla generalità oppure se giova esclusivamente a una debole minoranza. Dovete per prima cosa tenere in linea di conto i bisogni della generalità. Infatti con la buona volontà molto spesso si può venire incontro a tali desideri senza causare spese rilevanti. Politicamente è dunque utile già dall'inizio di allestire una lista completa dei desideri e delle proposte ed esaminarli secondo il loro effettivo valore. Questa attività può essere designata

Documentazione sui bisogni

Cosa deve contenere in breve ?

Comune Nome

Numero degli abitanti

Altezza sul mare

Numero degli scolari, numero delle classi

Esistenza di società e clubs

Numero dei membri

Numero attuale degli impianti
Provento fiscale del Comune
— del Comune scolastico
— del Comune politico

Desiderata a) della Scuola
b) delle Società
c) di altri gruppi interessati.

Appena raccolti questi dati, dopo aver esaminato i diversi bisogni, si può procedere alla epurazione del programma. Si raccomanda, per motivi diversi, di allestire dapprima un programma ideale completamente indipendente dalla natura del terreno e dalla struttura del Comune, cioè di rendersi conto in base alle necessità di ciò che sarebbe effettivamente necessario per venire incontro a tutti questi desideri.

Questo programma ideale non deve avere per scopo di suscitare nelle autorità subito dall'inizio l'impressione che tale programma è irrealizzabile: ciò vuol soltanto mettere il consulente in chiaro sopra ciò che si potrebbe fare, se i presupposti fossero ottimi. Egli si accorgerà presto che da tutti i desideri rimarrà soltanto un piccolo nocciolo che egli ritiene realizzabile e raccomandabile in base alle condizioni esistenti. È questione di apprezzamento. Anche allo scopo di non essere troppo restrittivi, il programma iedale sarà utile. Circa le dimensioni devono far stato le « norme » pubblicate.

Il programma ideale viene dunque presto ridotto. Una volta che si crede di essere giunti a un punto che permette un effettivo miglioramento delle condizioni e che si può sostenere anche dal punto di vista finanziario, occorre esaminare sempre nell'ambito del programma reale (così vogliamo denominare questo programma ridotto), che cosa appare più urgente nella prima parte e cosa può essere eseguito più tardi. Dobbiamo essere in chiaro che molti impianti sono insufficienti soltanto perché già dall'inizio è predominata l'idea che bisognava fare qualche cosa e in fretta. Non si può pretendere, per esempio, da un piccolo Comune che in un anno abbia a mettere a disposizione per un tale impianto parti considerevoli del provento fiscale, quando mai prima si adoperò denaro pubblico per simili imprese. Per i piccoli Comuni è possibile soltanto in tappe successive di creare impianti ginnici, sportivi e da gioco di dimensioni e attrezzature normali. La disposizione del consulente ad assistere il Comune per un lungo periodo di tempo serve molto di più che il comandare in modo brusco. Quali tappe per la costruzione di un piazzale per la ginnastica e di un piccolo campo da gioco, potrebbero essere indicate le seguenti:

- a) risoluzione comunale per la costruzione del piazzale ginnico per il campo da gioco (durata complessiva sei anni)
 - b) acquisto dell'area per il piazzale di ginnastica, livellamento e cinta 1º anno
 - c) costruzione di un impianto per sbarre e arrampicare con pista di rincorsa per salto in lungo e in alto 2º anno

- d) acquisto del terreno per il campo da gioco 3º anno

e) livellamento e semina del campo da gioco, acquisto degli utensili per la manutenzione (falciatrice e tubo per inaffiare) 4º anno

- f) conformazione del piazzale di ginnastica e del campo da gioco come unità, lavori nei dintorni, alberi ecc. 5º anno

- g) acquisto dei necessari attrezzi da gioco 6º anno

Questo esempio può mostrare che con un piano assennato che tien conto delle capacità finanziarie del Comune con il tempo si può ottenere di più che con il volere insistere per una soluzione immediata. Considerate che gli impianti creati dal Comune lo sono per tutte le generazioni seguenti e che perciò non è molto importante se essi sorgono in questo anno piuttosto che nel seguente o nel susseguente. Tuttavia occorre trovare le persone che abbiano la costanza, rinunciando al prestigio personale, di lavorare esclusivamente e infaticabilmente per simile progetto a lunga scadenza.

C. FINANZIAMENTO

La questione fondamentale in tutti questi casi è sempre quella del finanziamento. Dove prendere il denaro, chiede il Comune, chiedono tutti gli interessati?

È ovvio che il Comune deve sopportare il peso maggiore, che è diverso a seconda del provento fiscale. In generale il Cantone partecipa alle spese. Quasi tutti i Cantoni fanno parte dello Sport-Toto e ricevono quote fisse dal provento netto. L'importo dello Sport-Toto si compone di una quota che risulta dalla partecipazione al Toto nel Cantone e di un'altra quota che è proporzionata al numero degli abitanti dei rispettivi Cantoni. Questi mezzi devono essere adoperati per promuovere gli esercizi fisici. Le autorità cantonali nel limite di queste disposizioni generali sono completamente libere e alcuni Cantoni adoperano questi mezzi anche per i bisogni della ginnastica scolastica. Sicuramente però in tutti i casi in cui esistono specifici interessi di società e di associazioni, oltre al denaro proveniente dallo Sport-Toto, esiste il diritto a chiedere prestiti senza interesse dal fondo di aiuto per campi sportivi dell'ANEP. Per ricevere un simile prestito si deve inoltrare un'istanza con annessi piani al Segretariato generale dell'ANEP, Rämistrasse, Zurigo. È pure probabile che singole società, clubs e benefattori mettano a disposizione fondi privati. In ogni caso si deve cercare di aiutare in questo senso. Molto spesso, ciò che è rallegrante, i ginnasti e gli sportivi danno una mano alla preparazione con ore lavorative volontarie a livellare, portar materiale, eseguire fosse e procurare materiale adatto per colmare dette fosse. In breve, con una oculata direzione, si possono risparmiare molte spese con un simile lavoro sussidiario. Spesso è questo l'unico mezzo per giungere allo scopo.

Ho esposto queste possibilità finanziarie per sottolineare già dall'inizio l'importanza di questo lato del problema. Non c'è scampo di ignorare la realtà.

senza prima vedere come si possono procurare i mezzi. È dovere di ogni ginnasta e praticante di sport di studiare a fondo queste questioni se egli vuole ricevere l'aiuto dal Comune. Programma reale, finanziamento e terreno formano così i tre punti fondamentali che devono essere risolti nel miglior modo possibile.

TERRENO

O il terreno è già designato per un progetto, oppure non è stato ancora fissato. In questo ultimo caso si presentano diversi problemi che devono essere qui trattati. Come deve essere la situazione del terreno rispetto al Comune, alla posizione del palazzo scolastico, al traffico, nel caso più favorevole. In piccoli Comuni è logico che il piazzale deve rimanere nel quadro del Comune, cioè in vicinanza della scuola. Ciò presenta il vantaggio che, secondo i casi, si può rinunciare a costruzioni per W. C., per guardaroba, docce, stanza per il maestro, per la cassa degli attrezzi, ecc., perché ciò esiste già nella casa scolastica, oppure può esservi costruito risparmiando speciali impianti. La strada dalla Scuola al piazzale non dovrebbe superare i 5 minuti. Se è più lunga sono necessarie appunto speciali costruzioni. Anche per l'utilizzazione è più vantaggiosa la vicinanza della scuola. Non consigliabile fra scuola e piazzale da gioco è una strada con traffico intenso o ferrovia, specie quando le barriere interrompono la circolazione. Pure sconsigliabile è il piazzale in vicinanza immediata di industrie rumorose e fumose. Dal punto di vista edilizio urbano è vantaggioso di includere l'area erbosa per lo sport e il riposo fra la zona abitata e i posti di lavoro, come per esempio è previsto per le sistemazioni urbane in Inghilterra e in Olanda.

In relazione alla scelta del terreno sorgono per un Comune problemi oltremodo importanti. L'Associazione nazionale di educazione fisica, su proposta della Commissione per la costruzione di campi sportivi dell'ANEF, è membro della VIP, si sforza appunto di discutere questi problemi, quando sono previsti ed eseguiti dei progetti impegnativi per lungo tempo. Riteniamo utile di menzionare brevemente l'organizzazione di questi lavori di pianificazione. La VLP riceve, per il tramite della Commissione per i campi sportivi dell'ANEF, la lista dei consulenti istruiti negli appositi corsi con il desiderio che i singoli Cantoni e regioni siano orientati sul nome di chi può consigliare nella loro zona. È da attendersi che in alcuni Comuni dove sono eseguiti dei raggruppamenti o bonifiche locali coloro che sono stati istruiti ai corsi vengano invitati a designare le superfici necessarie e adatte per i piazzali sportivi e ginnici e localizzare queste aree nell'ambito del piano generale. Naturalmente è importante e forse determinante che questa gente si faccia raccomandare in questa funzione direttamente dall'autorità cantonale.

Siamo convinti che una tale organizzazione può dare i suoi frutti soltanto se tempestivamente può tutelare i propri interessi. Sarebbe peccato, se a

pianificazione locale compiuta, il consulente dovesse constatare che qualcosa è stato previsto per la ginnastica e lo sport, ma in modo assolutamente inadeguato e irragionevole.

D.

Il risultato di tutti questi lavori preliminari può essere espresso in forma di un progetto generale nel modo seguente:

« Scuola, società e interessati hanno espresso il desiderio alle autorità in una istanza comune che sia creato, per i bisogni della scuola e delle società, un impianto adeguato per l'educazione fisica. Sulla base di studi diligenti i progettisti sarebbero dell'idea che tale impianto sarebbe razionale secondo il programma annesso. Circa le spese dovrebbe essere menzionato dapprima un importo approssimativo in base alle offerte inoltrate. Esisterebbe la possibilità di ridurre le spese del Comune a fr. oppure x % mediante il Toto cantonale, il contributo delle società e il lavoro volontario delle medesime come pure l'utilizzazione del fondo cantonale usuale per gli edifici scolastici. Quale terreno si presterebbe meglio il numero di mappa y con una parcella suppletoria N. z purchè in immediata vicinanza della scuola. L'autorità comunale sarebbe pregata di studiare un progetto secondo questi lavori preliminari e sottoporlo al più presto agli interessati. Annesso: progetto generale ».

RIASSUNTO

- A. Illustrazione generale nell'ambito del Comune, formazione di un gruppo di lavoro di gente interessata della scuola, delle società ecc.
- B. Piano. Inchieste per la documentazione circa i bisogni. Stesura di un programma ideale. Esame delle possibilità reali. Stesura del programma reale. Eventuale divisione in tappe del programma reale secondo l'urgenza, cioè programma immediato, sviluppo successivo per tappe nei limiti dei mezzi finanziari.
- C. Finanziamento. Elenco delle diverse fonti di finanziamento. Prestazione volontaria di lavoro.
- D. Scelta del terreno e allestimento del piano.
- E. Progetto generale con calcolo approssimativo della spesa e istanza alle autorità comunali.

Willy Wechsler

«Come la luce del sole supera ogni cosa per calore e splendore, così non vi è vittoria più nobile di quella di Olimpia».

Pindaro